

**29/30/31 MARZO**

**VERONA CITTÀ TRANSFEMMINISTA**

**contro il Congresso Mondiale delle famiglie**

**SABATO 30 MARZO ORE 14.30**

**Corteo transfemminista**

**partenza da Verona Porta Nuova**

**PARTENZA DA PADOVA**

**30 MARZO ORE 13.00 IN STAZIONE**

**[TRENO DELLE 13.40 DA PADOVA]**

**VERONA  
STIAMO  
ARRIVANDO!**



# 29-30-31 MARZO NON UNA DI MENO SI MOBILITA CONTRO IL CONGRESSO MONDIALE DELLE FAMIGLIE DI VERONA

## Perché mobilitarsi contro il Congresso Mondiale delle Famiglie?

Il XIII Congresso Mondiale delle Famiglie è espressione del movimento internazionale Pro-Life e Pro-family e ospiterà, oltre al vicepresidente del consiglio e ministro dell'interno Matteo Salvini, il ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana, il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, il senatore della Lega Simone Pillon, il presidente della regione Veneto Luca Zaia, il sindaco di Verona Federico Sboarina, la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, il presidente del Family Day Massimo Gandolfini. Ci saranno esponenti politici di governi autoritari dove l'omosessualità è reato o viene perseguita, dove l'aborto è illegale o dove vengono sistematicamente presentati progetti di legge per renderlo tale, come in Polonia.

Verona, la città del ministro Fontana, culla della destra misogina e transomofobica italiana, si candida a essere la capitale europea della reazione antifemminista con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annunciato e poi revocato ma non rimosso dal sito del Congresso, e quello della regione Veneto.

Il movimento pro-family sostiene la famiglia patriarcale eteronormata, nella quale si produce e riproduce un modello sociale gerarchico e sessista: è il luogo dove si verificano la maggior parte delle violenze di genere ed è il dispositivo che riproduce la divisione sessuale del lavoro e dell'oppressione. Inoltre, la famiglia è uno strumento ideologico utilizzato per scopi razzisti, quando è utilizzato per sostenere la riproduzione dell'identità nazionale dalla pelle bianca.

**Per questo ribadiamo che la libertà di autodeterminazione delle donne e di tutte le soggettività LGBT\*QI+ non può prescindere dalla libertà di movimento delle e dei migranti.**

**La violenza dei confini si esprime sui territori e sui corpi delle persone che li attraversano.**

Con la nostra lotta abbiamo mostrato che sessismo, sfruttamento, razzismo, colonialismo, fondamentalismo politico e religioso, omo-lesbo-transfobia e fascismo sono legati e si sostengono l'uno con l'altro.

Dietro l'appello alla famiglia naturale c'è la violenza: l'eterosessualità obbligatoria contro la libertà sessuale delle donne e delle soggettività LGBT\*QI+ che rifiutano di riconoscersi nelle identità prescritte e nei ruoli sociali imposti.

**Ci opponiamo ad ogni tentativo di subordinare le donne al ruolo di cura all'interno della famiglia e alla maternità come destino. Sosteniamo la circolazione di saperi che criticano la riproduzione di gerarchie di genere e riconoscono la libertà delle differenze.** Sappiamo che il Congresso Mondiale delle Famiglie è una delle reazioni scomposte di fronte alla potente sollevazione globale delle donne che sta facendo saltare un ordine basato su coercizioni, sfruttamento e gerarchie.

A questa ondata reazionaria, rispondiamo con la forza delle rivendicazioni del nostro **Piano Femminista contro la violenza maschile sulle donne e tutte le forme di violenza di genere.**

Siamo la marea femminista, transfemminista, antirazzista e antifascista che inonderà Verona aprendo spazi di liberazione a partire dalla forza globale del nostro sciopero femminista.

**SIAMO IN STATO DI AGITAZIONE PERMANENTE!  
GIÙ LE MANI DAI NOSTRI CORPI E DAI NOSTRI DESIDERI**

- 29/03 EVENTI diffusi nella città - conferenze, laboratori, spettacoli, performance
- 30/03 CORTEO alle 14.30 - una marea transfemminista inonderà Verona
- 31/03 ASSEMBLEA FEMMINISTA INTERNAZIONALE- parteciperanno tra le altre Marta Dillon (Ni Una Menos Argentina), attiviste dall'Irlanda, dalla Polonia, dalla Francia e dai Paesi Bassi